

«Caro ospedale ti faccio un regalo» Letti, tv, divani, denaro dai cittadini

Donazioni per 226 mila euro nei primi sei mesi dell'anno. E il piccolo Dimitri commuove il pronto soccorso pediatrico

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

Il piccolo Dimitri si è fatto male. Un grave trauma lo ha spedito al pronto soccorso ortopedico dell'ospedale. Per proseguire la cura la famiglia ha acquistato un'apparecchiatura ortopedica speciale. E alla fine Dimitri (il nome è di fantasia per tutelarne la privacy) ha donato il tutore che lo ha aiutato a guarire al reparto perché servisse ad altri bambini meno fortunati di lui, così ha detto agli infermieri e ai medici che, commossi hanno accolto questo

mila euro. L'Ausl tiene una memoria completa di ogni cifra versata, di come è stata impiegata e a quali reparti o funzioni è stata destinata. Le cifre più importanti arrivano dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, nel 2018 ecco 70 mila euro per il Sert, altri 70 mila per le Cure Palliative, altre 70 mila per la gestione della non autosufficienza, più altri importi significativi, quest'anno a maggio ancora 90 mila euro per le Cure Palliative. Tuttavia, fra tante apparecchiature sanitarie regalate (ecografi portatili, carrozzine con comoda, attrezzature per palestre, holter pressorio, collari, lettini elettrificati, deambulatori, saturimetri, fibroscopi, spirometri...) le vere curiosità arrivano dal privato che dona tre tablet per il pronto soccorso di Piacenza, Fionzuola e Castelsangiovanni, o il divano a tre posti per la Psichiatria o il materiale didattico per la scuola infermieri, le pubblicazioni scientifiche. Giochi e materiali didattici anche per la Neuropsichiatria di Levante e persino un frigorifero Ignis a due porte per il pronto soccorso Valdione, e la Tv con parabola per la Casa della Salute di Bettola. Ma per lo più si tratta di denaro.

Molte voci si orientano sul reclutamento del personale e riguardano tutti i presidi ospedalieri di città e provincia. Gestì che partono dai 100 euro e salgono ben presto a cifre significative (anche 15 mila euro).

Andare oltre

«Sono molto soddisfatto del numero e dell'entità delle donazioni che vengono fatte alla nostra azienda. È un segnale importante. La comunità - commenta il direttore generale Luca Baldino - stima i nostri professionisti e vuole contribuire concretamente alla loro attività quotidiana. È nostro compito assicurare le prestazioni e le dotazioni tecnologiche necessarie all'assistenza. Le donazioni ci consentono di andare oltre e di offrire ai nostri pazienti ulteriori opportunità di acco-



Un momento di animazione nella pediatria dell'ospedale Guglielmo da Saliceto



Per la scuola infermieri è stato regalato del materiale didattico

glienza e benessere». Spesso sono i familiari o i pazienti stessi che donano dispositivi una volta che non servono più al malato: carrozzine, tutori e busti. Le donazioni coinvolgono trasversalmente tutti i reparti, soprattutto negli ospedali più piccoli. All'Osco di Bobbio un ex ricoverato ha donato un televisore e il divano per la sala d'attesa.

Nel ricordo...

A Castelsangiovanni, nel ricordo di un proprio congiunto, alcune famiglie hanno donato cospicue somme, acquistando persino letti più comodi e materassi. Spesso sono le associazioni che raggruppano i pazienti a essere molto

sensibili alle esigenze dei malati - spiegano all'Ausl - raccolgono fondi con iniziative e poi sono vicine alle équipe per migliorare l'assistenza. L'Azienda Usf di Piacenza partecipa, tra l'altro, alla Onlus Il Pellicano che si occupa attivamente proprio di raccolta fondi. La generosità coinvolge tutta la comunità.

Privati e aziende

Fra i privati c'è chi rinuncia a un regalo di compleanno o al regalo di pensionamento per donare uno strumento alla Pediatria, fino ad arrivare alle piccole e medie aziende, passando per le scuole. La Fondazione, partner importantissimo, ha consentito

all'Azienda di sviluppare in questi anni progetti di grande spessore.

Le cordate

Val la pena di ricordare, fra le tantissime associazioni pro-sanità, il sostegno continuo di Armonia che ha donato l'ultimo l'elettrobisturi al plasma per l'équipe di Chirurgia senologica dell'ospedale di Piacenza, strumento che consente tagli in profondità senza ustione dei tessuti. Ecco il nuovo monitor per il reparto di Ostetricia dalla Onlus Nuova Vita libera dal dolore, che potrà essere utilizzato per le donne ricoverate e ne misurerà i parametri vitali. Notevole la stanza dedicata alla Comunicazione aumentativa alternativa (Caa) che da febbraio ha messo a disposizione dei pazienti un ambulatorio attrezzato dove possono operare diverse figure (fisiatra, logopedista, fisioterapista, terapeuta occupazionale, neuropsicologo ma anche infermieri, educatori, ingegneri e tecnici informatici), allestita con il supporto dei club Lions Piacenza Il Farnese e Val d'Arda e dell'azienda Sappio, è destinata a pazienti con autismo, paralisi cerebrale infantile, ictus, cerebrolesioni acquisite, Morbo di Parkinson, Sla e Sclerosi multipla, malattie neurologiche degenerative. Un aiuto esteso, che fa sentire più nostra la sanità.

OLTRE A TANTI STRUMENTI
SCELTE NON SCONTATE



DIICIANNOVE QUADRI

Un cittadino ha fatto dono di ben diciannove quadri al Sert Levante / Ponente, opere che nell'insieme sono state valutate una cifra ragguardevole, 7.600 euro. Nella foto, la sede cittadina del Sert di via Campagna.



LA PARABOLA

Le Tv sono assai utili per alleggerire il peso del tempo quando si è ricoverati. Una associazione ha donato una Tv con parabola alla Casa della Salute di Bettola (480 euro), un privato una Tv a Led (500 euro) all'unità spinale di Villanova.



ALLE NOVATE

La Fondazione ha donato 60 mila euro nel giugno dello scorso anno per lavori all'unità operativa sanitaria che agisce alla casa circondariale delle Novate. Opere evidentemente a sostegno della salute in carcere.



USATO SICURO

Tra le curiosità, ecco i due divani usati, ma in buono stato donati da un privato (valore stimato 450 euro) alla residenza riabilitativa "Santa Rita" Salute Mentale di viale Malta, che ha le caratteristiche di una casa privata.



E' un segnale importante, segno di stima»
(Luca Baldino)

Nel 2018 il bilancio si è chiuso a 476 mila euro

Gestì generosi per tutti i reparti e negli ospedali più piccoli

gesto generoso - l'apparecchiatura costa qualche centinaio di euro - e inaspettato. Atto del cuore, inaspettato forse solo per l'età del giovanissimo Dimitri.

Abbraccio silenzioso

La propensione a donare circonda l'ospedale come un abbraccio silenzioso dei piacentini alla loro sanità, pronti a criticare quando le cose non funzionano, ma nondimeno con mano tesa al porto naturale del soccorso e della cura. Le donazioni di privati o associazioni o imprese ammontano a 476 mila euro nel 2018, quest'anno a fine giugno siamo già a 226